*Compilare su carta intestata del Dipartimento*

**DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CdS in …**

**Classe di laurea …**

Sommario

[**0. Il Corso di Studio in breve** 5](#_Toc120699843)

[**1. La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS** 7](#_Toc120699844)

[1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (D.CDS.1.1) 7](#_Toc120699845)

[1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5) 8](#_Toc120699846)

[**2. L’erogazione del Corso di Studio e l’esperienza dello studente** 9](#_Toc120699847)

[2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1) 10](#_Toc120699848)

[2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2) 10](#_Toc120699849)

[2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3) 10](#_Toc120699850)

[2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) 11](#_Toc120699851)

[**3. Le risorse del CdS** 11](#_Toc120699852)

[3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1) 11](#_Toc120699853)

[3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2) 13](#_Toc120699854)

[**4. Il monitoraggio e la revisione del CdS** 13](#_Toc120699855)

[4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1) 13](#_Toc120699856)

[4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2) 14](#_Toc120699857)

# **0. Il Corso di Studio in breve**

*Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del CdS di nuova istituzione da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile a fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.*

**Suggerimenti operativi per la redazione della sezione “Il Corso di Studio in breve”**

* + fornire una descrizione del CdS chiara e verificabile;
  + riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
  + riportare informazioni relative a:
    - la tipologia del CdS (se si tratta di una L/LMCU/LM) e le modalità di ammissione;
    - i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell’Ateneo o di altri atenei;
    - il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del CdS e agli insegnamenti impartiti;
    - le principali motivazioni dell’attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
    - gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
    - l’organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
    - il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli;
    - l’eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Esami di stato, etc.).

# **1. La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS**

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D (rif. allegato C al D.M. 1154/2021), con i requisiti AVA3 e con le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

## Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (D.CDS.1.1)

*Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva ai fini della valutazione, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell’attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico o economico-sociale (Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

* + 1. *Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
    2. *Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
    3. *Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR.*
    4. *Illustrare le specificità del CdS proposto.*
    5. *Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso dei corsi proposti nell’ambito di alleanze europee), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
    6. *Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
    7. *Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.*
    8. *Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

***Suggerimenti operativi per la consultazione delle Parti Interessate***

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).

* indicare l’organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un link o un file in cui sono riportati i nomi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e in che mandato);
* elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore specificando il nome e il ruolo dei referenti consultati, preferibilmente tramite link);
* indicare modalità e tempi di studi e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione; la consultazione deve essere effettuata prima della progettazione del CdS al fine di ricevere un contributo utile alla definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo e non può essere limitata alla sola presentazione del progetto formativo approvato dall’Ateneo);
* è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all’effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;
* prevedere nella progettazione del CdS una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno infatti che sia dato conto in maniera analitica di un esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
* è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale si tirano le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
* i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori ai diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).

## Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

*Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell’offerta formativa del CdS (Quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:*

1. *Presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*
2. *Illustrare l’analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva.*
3. *Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*
4. *Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*
5. *Presentare l’offerta formativa e i relativi percorsi.*
6. *Presentare gli obiettivi formativi e l’articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti. Verificare la coerenza dell’offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.*
7. *Specificare la struttura del CdS la pianificazione, l’organizzazione degli insegnamenti e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività di autoapprendimento.*
8. *Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*
9. *Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l’armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio “case studies”).*
10. *Motivare l’eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*
11. *Illustrare, in caso di presenza nell’offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle verifiche di apprendimento.*
12. *Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.*
13. *Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti, valutandone l’adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.*

***Per i CdS ad orientamento professionale (D.M. 446/2020; Decreti Interministeriali n. 682/2023, n. 683/2023, n. 684/2023)***

* + 1. *Illustrare come le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.*
    2. *Verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori settori scientifico disciplinari negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa sia esaustiva e che tali settori scientifico disciplinari rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo.*
    3. *Illustrare nei regolamenti didattici gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del tirocinio pratico-valutativo (TPV), finalizzate all’acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti la classe.*
    4. *Riportare le apposite convenzioni per lo svolgimento del TPV o gli accordi-quadro con i Consigli degli Ordini o Collegi territoriali delle professioni e l’identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con le figure interne all’Ateneo, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.*

***Suggerimenti operativi per la definizione degli Obiettivi Formativi***

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

1. *descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);*
2. *verificare la coerenza degli obiettivi formativi definiti con i profili professionali e/o culturali definiti;*
3. *è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;*
4. *verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;*
5. *ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato);*
6. *presentare gli obiettivi formativi e l’articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti; è da considerarsi buona prassi la predisposizione delle Schede di tutti gli Insegnamenti.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

# **2. L’erogazione del Corso di Studio e l’esperienza dello studente**

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D (rif. allegato C al D.M. 1154/2021), con i Requisiti AVA3 e con le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei: **Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

*Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il CdS verrà erogato nel rispetto delle indicazioni per l’Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall’Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi.*

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

## 2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

1. *Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall’Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*
2. *Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell’Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell’Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall’Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*
3. *Descrivere le iniziative per l’introduzione o l’accompagnamento al mondo del lavoro, distinguendo tra quelle predisposte dall’Ateneo e quelle, se previste, dal CdS.*

## 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

1. *Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus.*
2. *Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.*
3. *Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall’Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall’istituendo CdS (e.g. se vengono organizzate attività mirate all’integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).*
4. *Per i Corsi di laurea triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti e quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate.*
5. *Per i Corsi di laurea magistrale: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso, come saranno pubblicizzati e ne sarà assicurata la più ampia conoscenza e conoscibilità (es. siti di Ateneo, comunicazioni a mezzo stampa, etc.), come saranno verificati per assicurare l’adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati, ricordandosi che non è possibile prevedere obblighi formativi aggiuntivi (OFA).*
6. *Laddove i test di selezione per l’ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*

## 2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

1. *Illustrare come l’organizzazione didattica prevista per l’istituendo CdS sia in grado di creare i presupposti per l’autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti etc.).*
2. *Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.).*
3. *Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).*
4. *Descrivere se e come il CdS favorirà l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, a tutti gli studenti, in particolare agli studenti disabili, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES).*
5. *Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza e, più in generale, della didattica innovativa.*
6. *Descrivere eventuali attività di formazione del personale docente.*

## 2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

1. *Descrivere quali sono le iniziative (anche collaterali a Erasmus) poste in essere dall’Ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero, illustrando eventuali iniziative specifiche previste dall’istituendo CdS.*
2. *Descrivere, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con particolare riferimento al coinvolgimento di docenti stranieri, alla promozione di iniziative di cooperazione interuniversitaria e al rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri anche nell’ambito della partecipazione ad Alleanze di università.*

**CdS interamente in lingua straniera (Tabella A del D.D. 2711/2020)**

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

*Si ricorda che obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale, pertanto si deve garantire che per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) abbia il titolo d’accesso conseguito all’estero e che i docenti di riferimento abbiano adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall’Ateneo e documentate nella SUA-CdS.*

# 

# **3. Le risorse del CdS**

Verifica dell’Indicatore con l’Ambito di Valutazione D (rif. allegato C del DM 1154/2021), con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei: **Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

*Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall’Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi.*

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

## 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

1. *Illustrare la dotazione del personale docente, delle eventuali figure specialistiche aggiuntive[[1]](#footnote-1) e dei tutor assegnata all’istituendo CdS (in coerenza con l’All. A. punto b D.M. 1154/2021), caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica, caricando le informazioni sui docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione “Docenti di Riferimento/Figure specialistiche/Tutor” nella SUA-CDS.*
2. *In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento (art. 4, co. 3 D.M. 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione, ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il CdS. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmate dall’Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di limitare il ricorso a Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA), docenti in convenzione ex art. 6, co. 11 Legge 240/2010 o professori straordinari ex art. 1, co. 12 della Legge 230/2005 o docenti a contratto di cui all’art. 23 della Legge 240/2010, che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatori e professori di queste tipologie. Con riferimento ai docenti ex art. 6, co. 11 legge 240/2010 deve essere allegata la convenzione tra gli atenei coinvolti. Con riferimento ai professori straordinari ex art. 1, co. 12 legge 230/2005 devono essere integrate e caricate nella piattaforma una serie di informazioni: la convenzione che definisce il progetto di ricerca e il finanziamento integrale posto a carico dell’istituzione esterna, la durata del contratto (massimo di tre anni, rinnovabile fino a sei), il requisito del soggetto incaricato (idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale), il trattamento economico lordo annuo, che non potrà essere inferiore a quello iniziale del professore ordinario. Per i contratti di cui all’art. 23 della Legge 240/2010 dovrà essere caricato in piattaforma il curriculum vitae del soggetto incaricato.*
3. *Qualora non si disponesse delle predette figure aggiuntive (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del corso. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti solo quelli relativi agli anni di corso attivi (per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi). In assenza dei nominativi, relativi curricula vitae e testo definitivo dell’accordo, inserire il Pia nodi Raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico CdS) o accordo con l’Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico CdS).*
4. *Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.*
5. *Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del settore scientifico disciplinare di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un curriculum vitae in formato standard dei docenti.*
6. *Segnalare l’eventuale presenza di iniziative promosse dall’Ateneo per la formazione e l’aggiornamento dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all’innovazione, alla qualità della didattica e, più in generale, della didattica innovativa.*

## 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

1. *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento/Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*
2. *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,..), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste, nonché l’adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.*
3. *Descrivere l’organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (comprese quelle a supporto della didattica a distanza), evidenziandone l’adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.*

**Suggerimenti operativi per la descrizione delle Infrastrutture (Aule, Laboratorio e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche – Quadro SUA-CdS B.4)**

* + descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili, l’ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, come raggiungere le Infrastrutture, etc.);
  + indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l’effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, tipologie lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o *document delivery*, modalità/orari di accesso per gli studenti).

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

# **4. Riesame e miglioramento del CdS**

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D (rif. allegato C del DM 1154/2021), con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei: **Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.**

*Descrivere/richiamare sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall’Ateneo per l’Assicurazione della Qualità nella Didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione (Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D), facendo riferimento ai seguenti elementi.*

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; Interventi di revisione dei percorsi formativi) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

## 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

1. *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l’eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l’adeguatezza.*
2. *Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell’erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

## 4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

1. *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l’eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l’adeguatezza.*
2. *Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

1. Si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022. [↑](#footnote-ref-1)